

LAVIZZARA

Centro di scultura, sì del Legislativo alla fidejussione

■ Dopo anni di balzi in avanti e battute d'arresto, il Centro internazionale di scultura di Peccia si prepara a diventare realtà. Ridimensionati il progetto iniziale e la relativa spesa, passata da 10 a 5,5 milioni di franchi, e raccolti i fondi necessari alla realizzazione della struttura e alla gestione dei primi anni di attività, il traguardo è ormai raggiunto. Presto sarà pubblicata la domanda di costruzione: i lavori dovrebbero partire nel 2017 e concludersi nel giro di un anno, per accogliere i primi artisti entro fine 2019.

L'ultimo, importante tassello di un iter tanto lungo quanto travagliato è stato il voto unanime del Consiglio comunale di Lavizzara, riunitosi venerdì sera, sul messaggio municipale relativo alla concessione di una fidejussione di 400.000 franchi destinata a coprire un eventuale disavanzo di gestione nei primi tre anni di attività della struttura. «Vista l'importanza del progetto e delle ricadute positive che esso avrà non solo per il nostro Comune, ma anche per la Vallemaggia e per tutto il Canton Ticino - ha dichiarato al CdT il sindaco di Lavizzara **Gabriele Dazio** - era imperativo, per il Municipio, contribuire a garantire la sua realizzazione. E il voto compatto del Legislativo è la conferma di come questa nostra visione sia ormai ampiamente condivisa e sostenuta». Non solo a livello comunale. Il futuro centro gode infatti di una vasta rete d'appoggio: nel caso in cui si trovasse nella condizione di dover sostenere la struttura, l'Esecutivo di Lavizzara potrà contare sulla collaborazione di tutti gli altri Comuni della valle, della loro Associazione (ASCOVAM) e della Fondazione Vallemaggia. E anche del Cantone il quale, oltre ai tre milioni di franchi già assicurati per la realizzazione dell'opera, ha pure ventilato la possibilità di concedere un ulteriore contributo di 350.000 franchi a garanzia della solidità finanziaria necessaria all'avvio dell'attività. Con la fidejussione votata venerdì, il contributo del Comune al futuro Centro di scultura sale a 900.000 franchi. Nel 2013, il Consiglio comunale aveva infatti già votato un credito di mezzo milione per la sua edificazione. «Come Municipio abbiamo sempre creduto in questo progetto», prosegue il sindaco. «Potrà veicolare un'immagine positiva della nostra realtà a livello internazionale e dare un forte impulso all'economia e al settore turistico».

Il progetto

Grazie alla presenza della cava di marmo, nel 1987 Alex Naef fondò la Scuola di scultura di Peccia. Dell'ipotesi di realizzare un Centro internazionale legato a questo settore si iniziò a parlare nel 1999 e nel 2009 prese forma l'idea concreta, realizzata dagli architetti Michele e Francesco Bardelli. Un'idea che richiedeva però un investimento di dieci milioni di franchi. Troppi. Così tanti da rischiare di far naufragare l'intero progetto. Ed è questo il motivo per cui alla fine dello scorso settembre si è giunti al progetto definitivo, da cinque milioni e mezzo di franchi (tre assicurati dal Cantone, 500.000 franchi a carico del Comune e due milioni e mezzo promessi da privati grazie al fundraising). «Si è cercato di ridurre tutto all'essenziale - conclude Dazio - mantenendo però la qualità della struttura, il cui scopo è quello di divenire una piattaforma di formazione e di scambio culturale di livello internazionale». **LZ**